



Matarrese Porta in faccia a Valcareggi

LORIS CIULLINI

LIDO DI CAMAIORE. Il Matarrese non conosce il calcio. Nemmeno i capelli bianchi di Ferruccio Valcareggi sono riusciti a linciarlo la sua elefantica cortesia. «Zio Uccio», dopo 55 anni di onorata attività lascia il mondo del calcio. L'ex cit. 69 anni, ha ricevuto una lettera nella quale il presidente della Federcalcio lo informa che non gli è stato rinnovato il contratto di collaborazione. Valcareggi, dalla stagione '85-'86 era il coordinatore delle nazionali giovanili. «Se la lettera mi fosse arrivata nel mese di giugno, alla scadenza del contratto, sarei stato tutto regolare», ha dichiarato. «Sapevo che la mia collaborazione non avrebbe potuto continuare all'infinito però avrei preferito avere un colloquio con Matarrese anziché ricevere una lettera».

Cosa ha provato quando è arrivata? In un primo momento credevo si trattasse del solito rimprovero. Se devo essere sincero ci sono rimasto molto male. Solo tre mesi fa a Padova, il vicepresidente della Federcalcio, Ricchetti, mi aveva chiesto di stilare un programma e di suggerire gli eventuali collaboratori per le nazionali giovanili. Una richiesta che avevo interpretato come una conferma.

Matarrese ha deciso che la segreteria della squadra nazionale da Coverciano sarà affidata a Roma. Il mancato rinnovo del contratto non vorrà significare che anche la segreteria delle nazionali giovanili sarà spostata nella capitale.

Non credo che la Federcalcio abbia preso una decisione del genere. Il centro tecnico federale di Coverciano è la casa ideale non solo della nazionale maggiore ma anche, e soprattutto, di quelle giovanili.

Se attendeva la fine del rapporto perché all'arrivo della lettera c'è rimasto male?

Se la lettera mi fosse stata inviata alla fine di giugno avrei avuto la possibilità di trovare una collaborazione. So di avere l'età di Matusalemme ma credo di avere ancora l'entusiasmo e la voglia di dare un contributo alla crescita del calcio. In questo mondo ci sono ufficialmente dal 1933.

Quale sarà il suo futuro come tecnico?

La Settimanale, una società dilettantistica che opera alla periferia di Firenze, aprirà la scuola di calcio e mi ha chiesto una collaborazione.

Qual è stata la sua prima società?

La Triestina. Sono nato a Trieste dove sono cresciuto calcisticamente.

È stato più di 13 anni nel quadri della Federcalcio. Quali è stato l'episodio, nei panni di c.t., più bello e quello più brutto della sua carriera?

Il più bello risale al 1973 quando allo stadio di Wembley di Londra battemmo l'Inghilterra grazie ad una rete di Capello. Quello più brutto lo inghiottii nel 1970 dopo i Mondiali di Città del Messico. Eravamo arrivati secondi ed avevamo perso contro il Brasile e non contro una squadra di periferia.

Quale è stato il dirigente che ha più stimolato il giocatore?

Tutti i messicani.

Qual è stato il giocatore più forte del mondo?

Pele seguito da Platini a livello mondiale. A livello italiano Valentino Mazzola per continuità e Peppino Meazza per classe.

La sua formazione ideale?

Zoff, Burnigh, Facchetti, Berti, Rosato, Cera, Domenghini, Mazzola-Rivera, Anastasi-Boninsegna, Capello-De Sisti, Riva.

Degli attuali azzurri quale avrebbe scelto per la sua squadra?

Vialli, compagno ideale per Riva, Franco Baresi e Scirea che in Spagna fu il migliore del torneo.

Parla il presidente del Verona
«Bisogna cambiare i rapporti
con il tifo organizzato, ma c'è
chi ancora fa finta di non vedere»

La Lega chiama in causa la polizia
Nizzola: «Non bastano gli agenti
allo stadio, servono indagini»
E stasera si gioca di nuovo...

Chiampan: «Troppa tolleranza»

A Vicenza continuano a rigirarsi tra le mani i cocci della notte di follia legata al derby con il Verona con l'atteggiamento di chi è stato travolto da un tornado. Rimasugli di impotenza per qualcosa arrivato da fuori, da quella Verona dove continua a vivere indisturbato uno dei focolai di violenza innescata al calcio tra i più violenti. Chiampan ammonisce. «Nel calcio c'è chi fa finta di non vedere».

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

VERONA. «Sono convinto che si sia trattato di un episodio non generalizzabile. Si è creata una situazione particolare, sono scoppiate tensioni legate ad una logica da campo tutta locale che ha trovato nell'evento calcistico l'occasione buona. Per quanto riguarda la violenza bisogna parlare di teppismo e comune di una realtà che non può essere affrontata la domenica pomeriggio. Siamo di fronte a delle realtà precise che degenerano negli stadi ma che vanno eliminate durante la settimana». Alla prima giornata ufficiale i guai sono stati subito grossi ma l'avvocato Nizzola, presidente della Lega, non si mette le mani nei capelli. È convinto che non è la manifestazione di un male che il calcio si porta dentro e nutre. «Sia chiaro, non c'è società che non sarebbe lieta di liberarsi di quella gente. Quanto è accaduto a Vicenza è la prova che il calcio è uno strumento. Eravamo in una situazione dove non c'era in palio nulla che potesse di-



Ferdinando Chiampan presidente del Verona

per se creare tensioni. Erano oltre dieci anni che Vicenza e Verona non giocavano assieme. Non è invece un caso che al centro di questa esplosione di violenza ci siano bande di ultras veronesi. Un motivo per la stagione che inizia? «Credo ci vogliano misure specifiche la collaborazione tra le società e le questioni non è mai mancata, i questori hanno avuto elenchi di nomi pericolosi, qui siamo di fronte al teppismo e va affrontato in questo modo». La Lega consegna la parola bollentissima alle forze dell'ordine. Tocca alle questure, dunque. E non basta mandare plotoni di agenti la domenica allo stadio, si reclamano inchieste e indagini. Per il presidente della Lega Nizzola gli scontri di Vicenza, hanno insegnato che non si può sottovalutare più niente, che vanno analizzate le singole situazioni avendo ben presente che il calcio diventa l'occasione più comoda per l'accendersi di tensioni che hanno le origini più varie.

COPPA ITALIA, ORARI E ARBITRI

Girone 1			
Brescia Ascoli	ore 20 30	Beschin	
Inter Monopoli	ore 20 30	Di Cola	
Reggina Parma	ore 20 45	Stafoggia	
Girone 2			
Catanzaro-Cesena	ore 17 30	Fabbriatore	
Foggia-Torino	ore 20 30	Lanese	
Udinese Treviso	ore 18 00	Acari	
Girone 3			
Campobasso-Pescara	ore 20 30	Saturno	
Lazio Licata	ore 20 30	Necchi	
Messina Milan	ore 20 30	Paparesta	
Girone 4			
Cosenza Atalanta	ore 20 30	Longhi	
Verona Vicenza	ore 20 30	Feliciani	
Juventus-Taranto	ore 20 30	Pucci	
Girone 5			
Empoli-Roma	ore 20 45	Lo Bello	
Piacenza Monza	ore 20 45	Ceccarini	
Prato-Como	ore 20 45	Monni	
Girone 6			
Florentina-Avellino (a Pistoia)	ore 20 30	Amendola	
Genoa Ancona (a Savona)	ore 20 30	Guidi	
Virescit-Pisa	ore 20 30	Baio	
Girone 7			
Bar-Napoli	ore 20 30	Magni	
Bologna-Spezia (a Rimini)	ore 20 45	Frafini	
Sarietta-Sambened	ore 20 30	Piana	
Girone 8			
Modena-Lecce	ore 20 30	Del Forno	
Adovese-Arezzo	ore 20 30	Iori	
Samp-Cremonese (ad Alessandria)	ore 20 30	Paletto	

Calcio. Arriva Zavarov, ma la società cerca una punta: Carnevale o Marronaro?
Il vero obiettivo resta però un altro sovietico: Protassov

La Juve è sempre più la Signora in russo

BREVISSIME

Bozze, «mondialino». Wbc. Stasera nell'Arena Comunale di San Nicola, Giovanni De Marco mette in palio il «mondialino» Wbc dei pesi medi-junior contro il cileno Salazar Carvalho. Tenuità, Cecchini e Sandra Cecchini ha esordito felicemente nel torneo di Mahah nel New Jersey battendo per 6-2-3 la sovietica Meshik. La Reggi ha perso invece per 6-2-3 dalla tedesca Hanika.

Fallimento prelievo. Domani prenderà il via a Palermo il torneo prelievo con Italia, Grecia, Jugoslavia, Urss, Germania federale e Spagna.

Scagionato minore. Il 17enne romano R.G. è stato scagionato dall'accusa di aver accoltellato un tifoso anconetano al termine della partita Ancona-Lazio del 13 agosto scorso.

Atletica, record non omologato. La Fidal non ha omologato il record italiano della staffetta 4x100 femminile (43"76) realizzato durante l'incontro Italia-Canadese a Cernusco.

Curry-Hennessy la settimana. L'americano Don Curry difenderà il titolo mondiale del superwelter versione Wbc affrontando in autunno il britannico Lloyd Honeygham in Gran Bretagna.

Eurobasket jr. Italia out. L'Italia è stata sconfitta dalla Jugoslavia agli Europei juniores di basket per 84 a 77.

Anticipo la Coppa Italia. La gara di Coppa Italia Campobasso-Milan già in calendario per mercoledì 31 agosto è stata anticipata di un giorno in seguito alla richiesta della società rossoneria che il primo settembre giocherà a Madrid contro il Real.

Calciatori C1 e C2. Nella nuova sede della Federcalcio in via Po a Roma sono stati resi noti i calendari per i campionati di serie C1 e C2.

Stasera Careca out. Il brasiliano Careca non scenderà in campo stasera a Bari nel secondo incontro di Coppa Italia per una distrazione inguinale al tendine.

Con appena due settimane di ritardo sui giornali più attenti la Juventus ha comunicato ieri pomeriggio l'acquisto di Zavarov. «A seguito del contratto tra la Sovintexport che rappresenta gli interessi della Federcalcio sovietica e della Juventus, il giocatore della nazionale e della Dinamo Kiev, Aleksandr Zavarov giocherà nella Juventus per tre stagioni a partire dal campionato 1988-'89».

VITTORIO DANDI

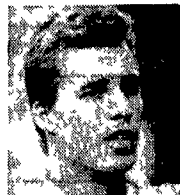
TORINO. Il testo del comunicato è piuttosto scarno, come del resto il comunicato stesso. Il passaggio del primo turno di Coppa Uefa, alla quale il sovietico non potrà partecipare fino ai turni prequalificatori, se la Juve ci arriverà. C'è persino la possibilità che il centrocampista si aggiunga alla comitiva per la Romania, tanto per far conoscenza dell'ambiente in cui dovrà vivere per tre anni. Questo lo dice il comunicato e non noi, ancora freschi delle esperienze vissute da Laudrup e da Rush. Gli troveranno un appartamento in città, ma probabilmente non quello di Rush che costa cinque milioni di affitto al mese, bensì uno più a buon prezzo.

Ed è già pronta una Thema color canna di fucile, forse una Thema Ferrari come hanno ricevuto i suoi compagni di squadra, probabilmente in premio per la qualificazione in Coppa Uefa contro il Torino.

Intanto Ian Rush s'è imbarcato sul primo aereo del mattino per Londra ed è tornato a Liverpool senza salutare neppure i suoi vecchi compagni della Juve, a conferma che il feeling proprio non esisteva. I baffetti e l'occhio spento di Rush saranno cancellati dalla memoria della Juve e anche dallo spot pubblicitario girato per promuovere la campagna abbonamenti. Oltre all'attaccante vi figurano anche Altobelli e Cabrin, è chiaro che ora qualcuno dovrà sostituire il gallese, ma non è facile. Si era pensato a Laudrup, ma al danese per il momento nessuno ha detto nulla, segno che in casa Juve c'è il timore di qualche altra sorpresa che obblighi ad una terza produzione del filmato, con costi facili da immaginare. Rinnata anche la foto ufficiale della squadra.

La Juve si prepara all'esordio.

Tennis,
Lendi n. 1
ma gli svedesi
lo braccano



Ivan Lendl (nella foto) resta il numero uno del tennis mondiale ma il suo vantaggio sullo svedese Mats Wilander, che ha vinto recentemente il torneo Atp di Cincinnati battendo in finale il connazionale Stefan Edberg, si è ulteriormente ridotto. Nella classifica mondiale Lendi è in testa con 155 punti e precede di solo otto lunghezze Wilander che occupa la piazza d'onore con 147,53 punti. E il margine di vantaggio più esiguo per il cecoslovacco, da quando il 9 settembre del 1985 è passato a guidare la speciale classifica. Se Lendi riuscirà a conservare il suo primato sino al 3 ottobre avrà superato Jimmy Connors che fu per 159 settimane consecutive, dal 1974 al 1977, l'incontrastato «re» del grande tennis.

Gullit ad Oslo
«L'apartheid
ruba la libertà
del popolo»

sono alcune delle dichiarazioni rilasciate da Ruud Gullit a margine della conferenza dell'Onu sui profughi dell'Africa australe, e riprese dai giornali di Oslo. «L'apartheid è disumano, e ruba la libertà del popolo», ha aggiunto il popolare calciatore olandese, che è ripartito subito dopo dalla capitale norvegese, aggiungendo: «Adesso però non mi farò più prendere da impegni di questo genere. Devo pensare a tornare a giocare a pallone».

Quattro
brasiliani
«fuorilegge»
in serie A

brasiliani Edmar del Pescara, Muller del Torino, Milton e Cruz del Como. Per Muller il mancato arrivo del permesso è legato a una pendenza disciplinare mentre la situazione degli altri tre è motivata da ritardi burocratici.

Nello stadio
di Lisbona
una statua
per Eusebio

La «Perla nera» del calcio portoghese, Eusebio da Silva Ferreira, sarà immortalata con una statua nello stadio della sua vecchia squadra, il Benfica, a Lisbona. Eusebio, che ha compiuto 46 anni a gennaio, negli anni 60 fu tra i grandi protagonisti del calcio portoghese.

La «Perla nera» del calcio portoghese, Eusebio da Silva Ferreira, sarà immortalata con una statua nello stadio della sua vecchia squadra, il Benfica, a Lisbona. Eusebio, che ha compiuto 46 anni a gennaio, negli anni 60 fu tra i grandi protagonisti del calcio portoghese.

Al Giro e Tour
pedaleranno
i ciclisti
sovietici

«Vari ciclisti sovietici, tra cui i fuoriclasse Serghej Sukhoruchenkov, Oleg Logvin e Vladimir Klimov, hanno presentato domanda formale per poter partecipare alle corse dei professionisti». Lo ha affermato ieri il quotidiano «Sovetskij sport». Secondo l'organo di informazione di Mosca, la licenza di professionista può essere concessa ai corridori di livello che abbiano raggiunto l'età di 23 anni. «Con ciascuno di essi», conclude il giornale, «si stipula un contratto di due anni che garantisce all'interessato un compenso non inferiore alla paga di un operaio specializzato».

Braccio
di ferro
al Campionato
in Ungheria

Con la supervisione tecnica della Federazione Italiana di braccio di ferro (Fib), verranno organizzati il 17 settembre a Miskolc, in Ungheria, i primi campionati europei di braccio di ferro. Alla manifestazione parteciperà la presenza di undici neozioni. L'Italia andrà in Ungheria con l'obiettivo di conquistare un posto per i campionati mondiali '88 che si svolgeranno negli Stati Uniti. La selezione italiana è composta da 23 atleti divisi nelle categorie dei pesi leggeri, medi, mediomassimi, massimi, femminili fino a 70 chili e femminili oltre i 70 chili.

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

Roma. 22.30 Mercoledì Sport Pugnato, da San Nicola La Strada (Caserta). De Marco-Carvalho per il titolo internazionale del superwelter Wbc; Ciciliano, da Gand, Campionato del mondo su pista; Basabail, da Grosseto, Cuba-Italia, campionato del mondo. Calcio, servizi sulle partite di Coppa Italia. Balade. 18.30 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo Sport. Raitre. 15.30 Ciclismo, da Verona, La Ruota d'Oro, 18.45 Tg3 Derby. Tnt. 13.00 Obiettivo Seul - Sport news - Sportissimo, 20.20 Obiettivo Seul, 22.20 Chrono, tempo di motori, 23.15 Tnt Sport. 23.15 Obiettivo Seul - Sport news - Sportissimo, 20.20 Obiettivo Seul, 22.20 Chrono, tempo di motori, 23.15 Tnt Sport. Capodistria. 13.40 Basket, campionati europei juniores: Italia-Jugoslavia (replica); 15.30 Spettacolo, 17.00 Ciclismo, da Gand, campionati del mondo su pista, 21.40 Football Nfl Minnesota Vikings Chicago Bears, 23.45 Juke box (replica); 24.15 Donna Koptina (replica).

Baseball. Il via a Firenze ai campionati mondiali L'Italia dà lezione alla Spagna e oggi andrà a scuola dai cubani

FIRENZE. Non poteva cominciare meglio il campionato mondiale di baseball per la nazionale italiana. Gli azzurri infatti hanno sconfitto nell'incerto di apertura disputatosi ieri pomeriggio a Firenze la Spagna per 10 a 0. Nell'occasione è stato anche inaugurato il nuovissimo impianto del capoluogo toscano alla presenza del presidente della Federcalcio Aldo Notti. Il risultato è stato messo subito al sicuro dalla formazione di Silvio Ambrosioni nel secondo inning quando sono stati portati a casa sette punti. Sul monte di lancio si è disimpegnato bene il pitcher Paolo Ceccaroli mentre l'attacco azzurro nel suo insieme ha dimostrato di essere in un ottimo momento di forma. La partita, tra l'altro, è stata sospesa al 7° inning per manifesta inferiorità della formazione iberica. Da segnalare un

bel fuoricampo di Gianguido Poma che ha proiettato ben 3 punti.

Oggi pomeriggio il mondiale di baseball che ha registrato nella giornata di apertura un ottimo successo di pubblico entrerà nel vivo. L'Italia scenderà in campo contro i maestri cubani. Due elementi da tenere particolarmente d'occhio nella formazione «todas las estrellas» la terza base Omar Linares che dal 1° al 3° dei suoi trent'anni è l'uomo di maggior spessore tecnico e Victor Mesa un esterno sinistro molto competitivo nel box di battuta.

La partita si giocherà a Grosseto alle ore 21 e costituirà un test probante per le aspirazioni della nazionale azzurra. Il risultato appare comunque chiuso in partenza per l'Italia. I cubani campioni del mondo in carica sono obiettivamente fuori dalla no-

stra portata, con tutta probabilità la formazione centroamericana raggiungerà la finalissima di Parma del 7 settembre senza troppe difficoltà. «Sarà difficile per noi replicare il quinto posto raggiunto nella edizione dei mondiali '85», riconosce l'allenatore della nazionale azzurra Silvano Ambrosini. «E in questa occasione un grosso motivo di soddisfazione, naturalmente davanti all'Olanda». La squadra «arancione» infatti rappresenta da sempre l'avversario tradizionale dell'Italia in campo continentale. Gli azzurri hanno ancora il dente avvelenato con l'Olanda per i recenti europei conquistati dalla formazione in cui milita il famigerato Panfeyte.

Nelle altre partite in programma oggi pomeriggio e stasera, entrano in scena altri grossi protagonisti di Italia 88. Debutano infatti gli Stati Uniti che schierano sul monte di lancio Jim Abbott privo della mano destra ma formidabile pitcher mancino per precisione e potenza nella formazione stelle e strisce sarà poi schierato in seconda base Robert Griffin. 19enne che negli spostamenti è stato derattato una vera propria folgore. Da segnalare anche Day Silvestri anche lui 19enne un interbase di chiare origini italiane che dispone di grandi mezzi fisici e che potrebbe avere un futuro nella Major League.

Questo il programma completo delle gare odierne: ore 16 Canada Taipei (a Firenze); Spagna Usa (a Grosseto); Olanda Portorico (a Bologna); Alle ore 21 scenderanno invece in campo Antille Olandesi Corea del Sud (a Firenze); Cuba Italia (a Bologna); Giappone Nicaragua (a Bologna).

Colombia, lo sponsor cocaina

BOGOTÀ. «Almeno il dieci per cento dell'economia colombiana è controllata da trafficanti di cocaina», ha detto all'inizio dell'Ansa Franco Vasselli, un colonnello dello speciale reparto militare che si occupa di combattere il traffico di droga. E lo stesso ministro della Giustizia, Guillermo Plaza Alcid, l'uomo che figura al primo posto nei bersagli preferiti dei trafficanti (un suo predecessore è stato ucciso e lui è il quarto a ricoprire l'incarico in due anni) riconosce che dall'ipica al club sportivo, dalle lotterie alle infrastrutture alberghiere sono tutti settori dove investono i trafficanti della cocaina. Negli ultimi tempi questi hanno scoperto un'altra redditizia attività: quella dei motel utilizzati quali «alberghi ad ore». Ne stanno costruendo molti in tutto il paese e per tutte le tasche.

In effetti - dice Plaza Alcid - i trafficanti colombiani sono tra quelli che più investono nel loro paese. Portano e riciclano i loro denari a Miami, Panama ed altre nazioni, ma una parte li usano per ampliare le loro attività in patria. Nel caso delle società calcistiche non esistono prove sicure. Ma diversi dirigenti hanno ammesso di avere dei grossi sospetti. Tra l'altro, ci sono squadre che pagano cinque-seimila dollari mensili di stipendi a giocatori importati da Argentina, Brasile, Perù (uno di questi è stato l'ex cagliaritano Julio Cesar Urbe). Anche se il calcio è molto popolare nel paese le società non incassano tanto da potersi permettere certe spese.

In effetti la Colombia vive un momento di grande euforia dopo l'eccellente comportamento tenuto nell'ultimo campionato sudamericano

Giustizia - e su questo piano il confronto è impossibile. Per frenare l'espansione bisogna, invece, operare a livello preventivo, ma la Colombia da sola non può farcela. Occorrono accordi internazionali per ridurre innanzitutto i mercati. Fin quando la cocaina garantirà guadagni facili ed astronomici sarà impossibile combattere tale piaga, in tutti i settori.

Il governo di Bogotà, di fronte alle accuse che gli sono rivolte di inefficienza in questa battaglia, elenca i nomi di ministri, magistrati, giudici, deputati, giornalisti, agenti e militanti uccisi dai trafficanti e ricorda che fino a luglio aveva sequestrato tredici tonnellate di cocaina, nessuno dei quali.

Nell'ipica, con le scuderie e le scommesse, l'inserimento dei trafficanti di cocaina è ancora più facile. Mettere una barriera alla loro azione è praticamente impossibile, secondo il governo colombiano. «Hanno più denaro e mezzi dello Stato perfino gli uomini di cui dispongono sono meglio armati e preparati dei nostri - ammette il ministro della